

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiumicino (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO Sette Avenire

Tempo di semina assidua

Il vescovo Loppa scrive ai fedeli e delinea i contorni della Quaresima
Forte invito alla speranza «contro il virus della stanchezza e dell'abitudine»

DI IGOR TRABONI

Un tempo di semina assidua, ma anche paziente e fiduciosa. Così il vescovo Lorenzo Loppa definisce la Quaresima, nella tradizionale lettera rivolta al presbitero e ai fedeli della diocesi di Anagni-Alatri, diffusa da mercoledì scorso in tutte le parrocchie e pubblicata integralmente sul sito internet della diocesi e sul prossimo numero del mensile diocesano. "Seminare nella speranza contro il virus della stanchezza e dell'abitudine: è la parola d'ordine ed è l'impegno della nostra Quaresima per giungere ad un rinnovamento personale e comunitario nella luce e con la grazia della Pasqua", scrive subito il presule, riprendendo anche il messaggio di papa Francesco e alcune parole della Lettera ai Galati: "Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti", per poi commentare: "San Paolo evoca l'immagine della semina e della mietitura e parla di un "kairòs" (un tempo propizio), un'occasione favorevole per seminare il bene in vista della mietitura. Qual è questo tempo propizio? Certamente lo è tutta la nostra vita, ma in modo particolare lo è la Quaresima, tempo di rinnovamento spirituale e di ringiovanimento del cuore, una bella "primavera dello spirito" che fa appello alla nostra responsabilità di fronte al dono del Battesimo. Nell'indirizzare il nostro sguardo alla veglia pasquale e al rinnovo delle promesse battesimali, la Quaresima ci invita a passare dal deserto della tenta-



Celebrazioni Pasqua 2021: il vescovo Loppa con i parroci don Coretti e don Martiello (foto Rondinara)

zione (1ª domenica) al monte della Trasfigurazione (IIª domenica) attraverso un cammino di conversione e di sincero confronto con la Parola di Dio, che non ci vuole portare alla autocommesurazione o al senso di colpa ma a ricentrare tutta la nostra vita sulla Trinità e sulla Pasqua, cioè su quell'oceano d'amore in cui siamo stati immersi il giorno del nostro Battesimo".

Tempo di conversione dunque,

Tutte le offerte di questo periodo per i francescani dell'isola di Cuba

ma "convertirsi - rimarca il pastore della diocesi di Anagni-Alatri - non significa guardare indietro con rincrescimento, ma in avanti con speranza; non

in basso alla nostra manchevolezza, ma in alto all'amore di Dio; guardare non a ciò che non siamo riusciti ad essere, ma a ciò che con la grazia divina ora possiamo diventare. Nella nostra vita troppo spesso prevalgono la superbia, l'ambizione, il desiderio di avere, di consumare". Ed ecco allora che diventa quanto mai necessario operare un cambio di mentalità "cosicché la vita riacquisti la sua verità e bellez-

za non tanto nell'aver quanto nel donare - argomenta Loppa -; non tanto nell'essere da più degli altri, ma nel servire; non tanto nel possedere quanto nel seminare il bene e nel condividere. Non stanchiamoci di fare il bene: non stanchiamoci di vivere quel tirocinio del cuore e quella disciplina spirituale attraverso i cui elementi la Quaresima è sacramento della nostra conversione". L'invito si esplica allora in più direzioni: non stanchiamoci di pregare, perché "nella preghiera si alleva la speranza derivante dalla conoscenza del mondo e della storia secondo Dio senza la quale non possiamo avere stabilità. La fede non ci risparmia le tribolazioni della vita, ma ce le fa attraversare con la forza della speranza che non delude perché l'amore di Dio è stato seminato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito". E non stanchiamoci di combattere contro il male e di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo: "Nemmeno il più piccolo gesto d'amore - aggiunge il vescovo Loppa - sarà cancellato dal libro della vita, anche un semplice bicchiere d'acqua. E ci sarà dato di vedere solo una piccola parte di quanto seminiamo. La Parola di Dio, però, ci annuncia che la mietitura più vera è quella che riguarderà l'orizzonte ultimo del nostro cammino". Il presule ricorda infine il gesto della Quaresima della carità "per sostenere in maniera generosa la missione dei Frati Minori Conventuali a Cuba. I religiosi sono molto vicini alla popolazione della vicina e delle zone circostanti provate da uragani tropicali" che tanti danni hanno provocato.

OGGI A FUGGI

Fiaccolata per l'Ucraina

La diocesi di Anagni-Alatri ha promosso per oggi pomeriggio una fiaccolata per la pace in Ucraina come momento di condivisione e di vicinanza, nella preghiera e nella solidarietà, a quella popolazione martoriata dalla guerra. Alla fiaccolata parteciperà il vescovo Lorenzo Loppa. L'appuntamento per i partecipanti, con l'invito rivolto a tutti, è alle 18 presso il centro pastorale, in via dei Villini; il corteo muoverà quindi per le strade della cittadina termale, fino a raggiungere piazza Spada. Alla situazione in Ucraina e alla necessità di pregare per la pace, lo stesso vescovo Loppa ha dedicato un toccante video-messaggio che si può vedere e ascoltare sul sito internet e sul canale Youtube della diocesi di Anagni-Alatri, nonché sulla pagina Facebook diocesana e su quella del mensile Anagni Alatri Uno.

ALATRI



Tanti gli eventi per la mostra del beato Acutis

Fervono i preparativi ad Alatri per la mostra internazionale sui miracoli eucaristici, ideata e realizzata dal beato Carlo Acutis e che verrà ospitata nella chiesa degli Scolopi da domenica 13 a domenica 27 marzo, grazie all'organizzazione della diocesi di Anagni-Alatri e dell'associazione culturale Radici, insieme al servizio di pastorale giovanile e vocazionale, all'ufficio diocesano delle comunicazioni sociali e alle parrocchie del centro storico di Alatri. Particolarmente ricco e composito il programma degli eventi collaterali alla mostra - ma perfettamente integrati nella stessa -, che interesseranno anche la Concattedrale di San Paolo e le parrocchie di Santa Maria Maggiore e di Santo Stefano. Per i bambini e i giovani è stato invece predisposto un concorso multidisciplinare sulla figura di Acutis, il cui regolamento si può scaricare dal sito internet della diocesi o ritagliare dall'ultimo numero del mensile diocesano Anagni Alatri Uno.

Ma veniamo più da vicino al programma che conoscerà un'anteprima nella serata di sabato prossimo 12 marzo con una veglia eucaristica in Santa Maria Maggiore ad iniziare dalle 20. Domenica 13, alle 10, l'inaugurazione della mostra nella chiesa degli Scolopi. Alle 11 ci si sposterà nella Concattedrale, a Civita, per la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Lorenzo Loppa. Venerdì 18, alle 17.30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore, incontro con padre Carlos Acacio, rettore del santuario della Spogliazione di Assisi, dove è sepolto il beato Carlo Acutis; il francescano dialogherà con i presenti, soprattutto con i giovani, e durante l'incontro è prevista anche la testimonianza di Antonia Salzano Acutis, mamma di Carlo. Dal 21 al 24 marzo nella chiesa di Santo Stefano la celebrazione delle 40 ore. Il 25 marzo (Santa Maria Maggiore, alle 18.30) un incontro sul miracolo eucaristico di Alatri, con Remo Costantini e Pietro Antonucci. Sabato 26 marzo (santo Stefano, alle 16) incontro dal tema "Sole difronte all'Unico, le monache di clausura si raccontano", moderato da Gabriele Ritarossi, con l'intervento delle religiose benedettine del vicino monastero. La mostra, ad ingresso gratuito, resterà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.30; la cappella del miracolo eucaristico in Concattedrale sarà aperta tutto i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. Per visite guidate sia alla mostra che al miracolo eucaristico e per tutte le altre info consultare l'apposito link sul sito internet della diocesi.

Edoardo Gabrielli

Catechisti, ripartono gli incontri

Dopo un lungo tempo di silenzio, dovuto alla pandemia, l'Ufficio catechistico diocesano - con direttore don Gianluigi Corriere e i suoi collaboratori - riprende le attività, nel desiderio di dialogare con tutti i catechisti, per condividere esperienze e per cercare insieme modi e linguaggi rinnovati. Un percorso che si svilupperà in più fasi, secondo momenti intensi di ascolto e di condivisione. Il primo momento - sabato prossimo 12 marzo - sarà online su Zoom e vuole avviare un cammino di dialogo e ricerca rispetto alla priorità dell'incontro con Dio nella vita del catechista-testimone. Importante sarà anche il confronto sul rinnovamento della catechesi che pone al centro la famiglia e quindi propone un itine-



Catechisti e bambini

riario di catechesi che coinvolge i genitori. La seconda fase si svolgerà poi in presenza, presso il Centro pastorale di Fiumicino, e prevede tre incontri dell'Ufficio con i catechisti e ciascuna forania potrà fare esperienza di ascolto e di ricerca comune.

"Ci auguriamo - commentano dall'Ufficio catechistico - che nascano contatti, collaborazioni, reciproci aiuti. Il contesto in cui si svolge questa iniziativa è quello di una proposta sinodale che, lanciata da papa Francesco, ci è riproposta dal nostro vescovo Lorenzo Loppa. Sinodo è ascolto e proprio l'ascolto sarà il focus di questa iniziativa che inizia ora e trova a giugno una sua tappa significativa e di rilancio quando finalmente tutti insieme potremo condividere con il vescovo i frutti dell'ascolto vissuto". Il primo di questi incontri, come detto, si svolgerà attraverso la piattaforma Zoom e le modalità per il collegamento verranno poi rese note attraverso i media e i social diocesani.

Lo stadio di Tecchiena intitolato a Morganti

Con una cerimonia altamente significativa e commovente, sabato 26 febbraio lo stadio di Tecchiena è stato intitolato alla memoria di Emanuele Morganti, il giovane ucciso ad Alatri nel marzo di cinque anni fa. La benedizione è stata impartita da don Giorgio Tagliarini, parroco di Tecchiena Castello, comunità che Emanuele frequentava con i suoi cari, ad iniziare dalla mamma Lucia, venuta a mancare nel giugno dello scorso anno. Nel corso della cerimonia è stata Melissa, la sorella del povero Emanuele, a sottolineare la valenza di questa intitolazione in un luogo frequentato da bambini e giovani che fanno sport "e così scegliamo di ricordare mio fratello vivo e con spirito costruttivo". Dal canto suo il sindaco di Alatri, Maurizio Cianfrocca, ha detto che «questa intitolazione è un segnale tangibile per ricordare una tragedia che ha segnato profondamente la nostra città. Oltre a ricordare il nostro giovane Emanuele, dovrà essere da monito affinché episodi simili non accadano più».

FUGGI

Arcese alla guida del Rotary

Fabio Arcese, avvocato cassazionista, è il nuovo governatore del Distretto 2080 (Lazio Sardegna) del Rotary International. È stato eletto dalla apposita commissione di designazione, presieduta dal governatore in carica Gabriele Andria. Fabio Arcese - iscritto al Club Rotary di Fiumicino - sarà il 70° Governatore del Distretto 2080, il terzo assoluto espresso dalla provincia di Frosinone dopo Gianni Gasbarrini Fortuna e Antonio Arcese, suo padre, manager industriale della Klopman, protagonista della nascita e dello sviluppo dell'industrializzazione della Ciociaria. Il mandato del governatore neo eletto coinciderà con il 50° anniversario della costituzione del Rotary di Fiumicino. Fabio Arcese, avvocato cassazionista, vanta un importantissimo curriculum rotariano, avendo ricoperto numerosissimi incarichi nello spirito di servizio che lo contraddistingue. Ha anche partecipato ai congressi internazionali di Atlanta, di Toronto e di Taipei.



L'interno dopo il restauro

La chiesa parrocchiale fa parte delle comunità "In comunione con Maria" nella zona di campagna tra Alatri e Tecchiena

Riaperta la chiesa di Sant'Emidio

Anppure tre mesi dall'inizio dei lavori per la sistemazione statica dell'edificio sacro, martedì 1 marzo la chiesa parrocchiale di Sant'Emidio, nelle campagne tra Alatri e Tecchiena, è stata riaperta alle funzioni e ai fedeli con la Messa ferial celebrata dal parroco don Luca Fanfarillo. Sant'Emidio fa parte della pastorale delle "parrocchie in comunione con Maria", assieme a Maria Santissima del Rosario di località Mole Bisletti, al Cuore Immacolato di Maria della frazione di Lagucchio, a Maria Santissima Addolorata di Pignano, comunità che lavorano in pienezza d'intenti soprattutto per quanto concerne le pastorali e alcuni servizi, come quello della Caritas interparrocchiale. Il 9 dicembre scorso, in occasione dell'avvio dei lavori, il parroco don Luca Fanfarillo si era rivolto ai fedeli con questa lettera aperta: "Tante sono state

le parole dei profeti di sventura riguardo la Chiesa di S. Emidio, oggi drasticamente smentite grazie all'inizio dei lavori di restauro e consolidamento. Ringrazio tutti coloro che non si sono lasciati condizionare da sconforto, delusione, abbandono ma hanno creduto alla risoluzione dei tanti problemi collegati alla struttura della chiesa, trascinati fino ad oggi. La chiesa restaurata e messa in sicurezza sarà riaperta al culto e quindi messa a disposizione della pastorale delle nostre parrocchie. Incomunionecomunaria appena termineranno i lavori. Sicuro che altre voci contrarie si alzeranno ancora, noi andiamo avanti a testa alta certi di fare il bene della chiesa e della comunità. Per intercessione della Vergine Maria e di sant'Emidio il Signore vi benedica". Sant'Emidio, come detto, fa parte delle parrocchie in comunione con Maria,

comunità che anche in questo periodo di Quaresima vivranno insieme alcuni momenti, come ad esempio quello della carità, con delle raccolte di alimenti e altri beni divisi per generi a seconda delle domeniche, per facilitare sia la stessa raccolta che poi la distribuzione. Oggi, pertanto, nelle quattro parrocchie si procederà alla raccolta di pasta e riso; nel prossimo fine settimana di pomodoro e scatolami vari; la terza domenica di Quaresima di zucchero, farina e olio; nella quarta domenica di biscotti, latte e caffè; nella quinta di detersivi e prodotti per l'igiene personale. Anche la Via Crucis, nei venerdì di Quaresima, verrà di volta in volta celebrata in una parrocchia differente, così come le altre funzioni previste per il periodo di avvicinamento alla Pasqua (lectio, adorazione, confessioni).